



Al Sig. SINDACO del Comune di **POGGIBONSI**

venerdì 18 ottobre 2013

Il sottoscritto Dr. Pietro Ricci, rappresentante della Associazione Industriali di Siena, a, avendo preso atto degli indirizzi e della disciplina del nuovo Piano Strutturale adottato con delibera consiliare n. 84 del 22/07/2013 (in corso di pubblicazione) **intende**, con la presente, **sottoporre alla S.V. ed agli organi tecnici del Comune di Poggibonsi una serie di riflessioni, di valutazioni e di osservazioni.**

ESIGENZE DELLE AZIENDE - Nell'apprezzare il recepimento anche delle nostre indicazioni di cui all'art. 41 e 42 non possiamo che condividere le premesse esplicitate dove si afferma l'importanza delle attività industriali e la volontà di attrarre nuove iniziative. In particolare risulta indispensabile, sempre nel rispetto delle normative vigenti, di ridurre al massimo gli adempimenti burocratici legati alle attività produttive al fine di offrire la massima flessibilità necessaria alla competitività. Il problema della viabilità risulta sempre di primaria importanza.

OSSERVAZIONE - Nel Piano Strutturale, recentemente adottato si evidenzia l'obiettivo (ovvio e condivisibile) della conservazione del paesaggio agrario; in molti casi però, non viene contemplata la presenza dell'esistenti e in molti casi operativi insediamenti produttivi al di fuori delle tre aree industriali individuate: Drove, Fosci e Pian dei Peschi. Il nuovo Piano Strutturale avendo, per il momento, ignorato la presenza di questi piccoli insediamenti produttivi, sembra voglia non occuparsi di questo tema che, sicuramente, dovrà essere pensato e risolto in futuro. Inoltre per quanto riguarda le aree individuate industriali si fa presente che non sono previste né cambiamenti di destinazione d'uso né edificazioni di completamento, escludendo implicitamente qualsiasi possibile conversione o ampliamento anche futura degli immobili esistenti andando contro il principio generale di attrazione di nuovi investimenti nel territorio comunale.

Tale prescrizione risulta iniqua nei confronti delle aziende che hanno investito nel territorio in quanto limita la possibilità di sviluppo pur avendo ancora indici edificatori inutilizzati. Evidenziamo, inoltre, che l'unica area industriale dove è permesso edificare (Fosci) mostra un rischio idrogeologico che di fatto impedisce qualsiasi intervento. Tale analisi si rileva che è stata effettuata su una cartografia non aggiornata e quindi non tiene conto delle trasformazioni attuali che riducono in maniera consistente e fino ad annullarlo il suddetto rischio.



S I C H I E D E

- a) di prendere atto della presenza di piccole aree produttive esistenti e di gestirne lo sviluppo/dismissione**
- b) di definire il perimetro degli insediamenti produttivi isolati.**
- c) di permettere nelle aree industriali di Drove e Pian dei Peschi edificazione di completamento.**
- d) di aggiornare la cartografia dell'area industriale di Fosci rivalutando i rischi idrogeologici.**
- e) di definire un piano per la viabilità efficiente per i mezzi pesanti**

Questa osservazione, in sostanza, vuole sollecitare una integrazione della disciplina del Piano Strutturale (con le modalità ed il linguaggio che tecnicamente saranno ritenute più idonee) per rendere possibile una più agevole dislocazione e sviluppo delle attività industriali in aree strategicamente idonee anche in termini infrastrutturali per la corretta movimentazione dei mezzi pesanti, lasciando ogni definizione di dettaglio al prossimo strumento attuativo di questo atto di pianificazione.

Distinti saluti

IL DIRETTORE
(Piero Ricci)
